

## Scheda dei paesaggi e individuazione degli obiettivi di qualità

### *Contenuti della scheda*

Per la definizione degli indirizzi di valorizzazione dei paesaggi gli elementi conoscitivi relativi ad ogni "territorio della Toscana", così come rappresentati nell'Atlante dei caratteri strutturali del paesaggio vengono interpretati e sintetizzati in una scheda. Tale scheda utilizza anche ulteriori eventuali elementi di conoscenza desumibili dai contenuti dei PTC<sup>1</sup>. Per la compilazione di questa sezione si ritiene necessario il contributo delle Province, ad integrazione di quanto individuato. Per ogni componente del paesaggio (sinteticamente espressi in insediamenti e infrastrutture, territorio rurale, caratteri fisici), si riconoscono gli elementi di valore e le criticità. In relazione all'intero ambito di paesaggio vengono poi descritte le relazioni strutturali e le modalità di funzionamento e si definiscono poi obiettivi di qualità.

La definizione dei **valori** attribuiti alle diverse componenti dei paesaggi si relaciona al grado di integrità, significatività e rilevanza dei caratteri strutturali identificativi ed ordinari esistenti e dei loro sistemi di relazione tenendo conto dei seguenti parametri:

- presenza di elementi e sistemi di beni culturali o naturali riconosciuti a livello nazionale e internazionale e per i giudizi espressi dalla società locale.
- grado di riconoscibilità delle matrici storiche intesa come la capacità di un paesaggio di continuare esprimere le relazioni proprie di una specifica modalità di organizzazione del territorio;
- complessità del mosaico agrario;
- presenza di piante monumentali, di coltivazioni agrarie e forestali di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale;
- presenza di elementi fortemente riconoscibili all'interno di tale struttura (eccellenze).

La definizione delle **criticità** si fonda sulla lettura delle tendenze in atto e sull'interpretazione delle linee evolutive. In questo senso tiene conto dei potenziali fattori di rischio più significativi per la loro incidenza sui caratteri fisici e funzionali sugli elementi di valore dei paesaggi, tali fattori sono definiti attraverso l'interpretazione degli elementi di alterazione paesistica individuati nell'Atlante. La valutazione dei rischi di compromissione è finalizzata alla successiva formulazione di indirizzi mirati alla salvaguardia e/o alla conservazione attiva dell'integrità dei paesaggi rilevanti potenzialmente suscettibili di alterazione e alla riqualificazione di paesaggi già compromessi (obiettivi di qualità). Dalla lettura integrata dei funzionamenti (valori/criticità) delle diverse componenti del paesaggio se ne interpretano le **relazioni strutturali** capaci di rappresentare i caratteri identitari dei diversi paesaggi toscani e di esprimerne il livello di qualità.

Gli **obiettivi di qualità** vengono definiti in relazione alle componenti del paesaggio ed espressi in forma di indirizzi rivolti agli strumenti della pianificazione territoriale e agli atti del governo del territorio provinciali e comunali e finalizzati a valorizzare e gestire le qualità specifiche di ogni paesaggio orientandone in coerenza l'evoluzione e la sostenibilità qualitativa delle trasformazioni. L'attribuzione degli obiettivi di qualità dà attuazione ai principi della Convenzione Europea del Paesaggio, in particolare a quanto espresso nell'art. 1, ove si riconoscono obiettivi strategici mirati alla *salvaguardia (protection)*, alla *gestione (management)* e alla *pianificazione (planning)*<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> 1 Si utilizza in particolare, la ricerca di Paola Scotti *I piani territoriali di coordinamento delle province – La qualità del paesaggio del dicembre 2005 PIT 2005 – 2010* Allegati documentali per la disciplina paesaggistica

<sup>2</sup> 2 La Convenzione Europea del Paesaggio introduce, nell'art. 1, il concetto di politica del paesaggio e distingue la politica della protection, che indica le "azioni conservative e di manutenzione dell'aspetto significativo o caratteristico di un paesaggio, dovute in funzione del suo significativo valore determinato dalla sua configurazione naturale e/o dall'attività umana", la politica del management, cioè delle "azioni, corrispondenti a una prospettiva di sviluppo sostenibile, mirate ad assicurare la conservazione di un paesaggio, ed a dirigere e armonizzare gli interventi modificativi dello stato dei luoghi, causati da processi sociali, economici ed ambientali", la politica del planning, che indica "una forte azione di programmazione tendente a migliorare o ripristinare gli ambienti naturali".

**AMBITO:**

Territori appartenenti ai comuni di:

L' ambito regionale comprende i seguenti sistemi o sotto sistemi di paesaggio individuati dal PTC:

- 
- 
- 

**SEZIONE 1 DESCRIZIONE DEI CARATTERI STRUTTURALI**

	<b>caratteri strutturali identificativi</b>	<b>caratteri strutturali ordinari</b>
geomorfologia		
idrografia naturale		
idrografia antropica		
mosaico forestale		
mosaico agrario		
insediamento storico		
insediamento moderno e contemporaneo		
reti ed impianti viari e tecnologici		

**AMBITO:**

SEZIONE 2 RICONOSCIMENTO DEI VALORI

<i>Componenti</i>	<i>Valori relativi alla qualità ambientale</i>	<i>Valori storico-culturali</i>	<i>Valori estetico-percettivi</i>
<b>Insedimenti e infrastrutture</b>			
<b>Territorio rurale (assetti agricoli e forestali)</b>			
<b>Caratteri di naturalità (geomorfologia, idrografia naturale)</b>			



**AMBITO:**

SEZIONE 3 INTERPRETAZIONE E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ

<i>Componenti</i>	<b><i>Relazioni strutturali e tendenze in atto</i></b>	<b><i>Priorità e obiettivi di qualità</i></b>
<b>Insedimenti e infrastrutture</b>		
<b>Territorio rurale (assetto agricoli e forestali)</b>		
<b>Caratteri di naturalità (geomorfologia, idrografia naturale)</b>		

Note per la compilazione:

Sezione 1: vengono riassunti i principali caratteri strutturali identificativi ed ordinari di ciascun ambito desunti dalle schede dell'Atlante

Sezione 2: Riconoscimento dei valori. Alle diverse componenti del paesaggio (risorse) viene associata la descrizione e la valutazione degli elementi specifici del paesaggio in base al loro valore ambientale, storico-culturale, estetico-percettivo.

Per l'attribuzione dei diversi valori si sono definiti alcuni indicatori:

- **valore ambientale naturalistico:** presenza di SIR, ZPS, aree protette di interesse regionale, Parchi nazionali e regionali, di beni paesaggistici ex lege 431 di particolare rarità o di particolare densità, presenza di beni paesaggistici di interesse naturalistico;
- **valore storico-culturale:** densità di beni culturali storici e archeologici; presenza di beni paesaggistici di valore storico, valore simbolico identitario condiviso, permanenza della struttura storica e presenza di elementi riconoscibili, permanenza continuità negli usi.
- **valore estetico percettivo:** presenza di beni paesaggistici di valore estetico-percettivo in grado di essere percepiti da punti di vista o viabilità, presenza di paesaggi diffusamente rappresentati nella produzione artistica, nei film negli spot.